

Crisi del vino da tavola siciliano, il ministero rivede le rese per ettaro: “Primo passo verso la ripresa”

Autore: Redazione

Data: 07 Agosto 2019



“Abbiamo ottenuto un risultato che è un primo passo per la [ripresa](#) del comparto. Adesso vigileremo affinché dall’annuncio si passi all’azione in tempi brevi e scongiurare il pericolo di una nuova [crisi](#) dei prezzi”. Lo ha dichiarato Antonino Cossentino, presidente della Cia Sicilia Occidentale, al termine dell’incontro avuto questa mattina a Roma con il ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio. All’incontro hanno preso parte anche il presidente nazionale della CIA agricoltori italiani, Dino Scanavino, il presidente Cia Sicilia, Rosa Giovanna Castagna, il vice presidente CIA Sicilia Occidentale, Matteo Paladino, e i rappresentanti di alcune cantine cooperative della provincia di Trapani. Assente invece l’assessore regionale Edy Bandiera, trattenuto in Sicilia da impegni di governo. Bandiera nei giorni scorsi aveva aperto con la Cia Sicilia il tavolo di crisi regionale sul vino comune.

L’organizzazione che rappresenta i viticoltori delle province di Palermo e Trapani ha messo sul tavolo del ministero le sue richieste. A cominciare da un abbassamento delle [rese per ettaro](#) delle uve per il vino da tavola e da un maggiore controllo sulla reale produzione di uve destinate alla vinificazione di vino comune. Le grandi giacenze registrate negli ultimi anni, soprattutto in alcune regioni del nord e centro Italia, hanno ingolfato il mercato causando un crollo dei prezzi. Ad oggi i viticoltori per un litro di vino comune ricevono meno di 20 centesimi, un prezzo che non permette nemmeno di rientrare dalle spese.

“Il ministro – ha dichiarato ancora Cossentino – si è detto disponibile ad abbassare la resa dagli attuali 500 quintali per ettaro, stabilito dalla legge, a 300. La nostra richiesta era di 250, il risultato ottenuto è comunque soddisfacente. Adesso c’è un iter legislativo da seguire che si porterà via un po’ di tempo, noi vigileremo affinché questa nuova norma possa essere operativa prima possibile perché un’altra annata così rischia di mettere fuori gioco per sempre centinaia di aziende dell’isola. Abbiamo anche ribadito la necessità che siano rafforzati ed estesi, in maniera capillare a tutto il territorio nazionale, i controlli anti frode: le cronache ci dicono che la pratica dello zuccheraggio è purtroppo ancora una piaga diffusa e va combattuta con ogni risorsa disponibile. Per uscire dallo stallo in questo momento sono necessari buonsenso e legalità”.

Dopo l’appuntamento con il ministro, la delegazione della Cia dopo pranzo ha incontrato i funzionari del ministero che si occuperanno della modifica legislativa, per illustrare e discutere nel dettaglio le proposte avanzate.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/crisi-del-vino-da-tavola-siciliano-il-ministero-rivede-le-rese-per-ettaro-primo-passo-versa-la-ripresa/494375/>

Generato il 18/06/2026